Conto Corrente colla Posta

Giovedì 9 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 110

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Terzo Congresso

del Partito Radicale Italiano

Per norma degli amici politici della nostra provincia che ce ne han fatto richiesta pubblichiamo il regolamento del Congresso:

Art. 1 — Il 3° Congresso Nazionale del Partito radicale sarà tenuto in Bologna nei giorni 30 e 31 maggio e 1 e 2 giugno 1907.

Art. 2 — Sono ammessi a parteciparvi i sodalizi radicali di tutta Italia a mezzo di speciali rappresentanze.

Possono pure intervenirvi a norma degli art. 4 e 12 dello Statuto del Partito:

a) i Senatori, Deputati ed ex-deputati del partito;

b) i pubblicisti e Direttori di giornali radicali;

c) i singoli soci delle Associazioni iscritte al Partito.

Art. 3 — Le Associazioni ed i singoli soci dovranno far prevenire le loro adesioni alla Direzione centrale del Partito in Roma (via del Leone n. 15) non più tardi del 30 aprile 1907.

Art. 4 — I sodalizi avranno diritto a farsi rappresentare:

da 1 delegato se hanno meno di 20 soci inscritti;

da 2 delegati se hanno da 20 a 50 soci inscritti;

da 4 delegati se hanno da 51 a 100 soci inscritti;

da 6 delegati se hanno da 101 a 150 soci inscritti;

da 8 delegati se hanno da 151 in più soci inscritti.

Le Associazioni possono scegliere i rispettivi delegati oltre che fra i propri soci, anche fra le categorie degli aderenti singoli, di cui all'art. 2.

Art. 5 — Per partecipare al Congresso i sodalizi aderenti dovranno essere in regola con il contributo verso la cassa centrale del Partito e versare una contribuzione speciale pel Congresso di:

L. 10 se hanno diritto a 1 o 2 delegati;

L. 15 se hanno diritto a 4 delegati;

L. 20 se hanno diritto a 6 delegati;

L. 30 se hanno diritto a 8 delegati;

Gli aderenti singoli a eccezione dei soli rappresentanti della Stampa del Partito, dovranno versare la tassa di ammissione di lire 5

Art. 6 — Le tessere di riconoscimento per i partecipanti al Congresso, non saranno rilasciate, se non previo pagamento delle contribuzioni stabilite nell'articolo precedente.

Art. 7 — Nella prima seduta di adunanza, il Congresso eleggerà un Ufficio di presidenza, composto di un Presidente, quattro vice-presidenti, un segretario generale e quattro segretari. Sarà anche nominata una speciale commissione di cinque membri per la verifica dei poteri.

Art. 8 — Nella stessa seduta e nelle successive sarà esaurita la discussione dei temi segnati all'ordine del giorno.

Art. 9 — Le conclusioni dei Relatori sui singoli temi in discussione dovranno essere presentate in iscritto prima dell'apertura del Congresso nel termine prefisso e concordato alla segreteria della direzione del Partito

Art. 10 — Coloro che intendono prendere parte alla discussione dovranno inscriversi prima che essa venga iniziata, all'Ufficio di Presidenza.

Su ciascun tema non è concessa la parola che per una sol volta e per non più di dieci minuti. In tutti gli altri casi l'Ufficio di presidenza applicherà le norme di discussione vigenti alla Camera dei Deputati.

Art. 11 — Alle votazioni parteciperanno i soli delegati presenti dei sodalizi ammessi al Congresso.

E' vietato il cumulo delle rappresentanze, ed ogni rappresentante avrà diritto ad un solo voto.

Art 12 — L'approvazione dei verbali del Congresso è affidata all'Ufficio di presidenza.

N. B. — *Gli atti del 1.o e 2.o Congresso* Nazionale Radicale, rilegati in 2 volumi con relativo indice, sono in vendita a cent 50 la copia presso la Segreteria della Direzione, Via del Leone, 15 — Roma.

×

Avvertenza

Il Comitato esecutivo per la preparazione del Congresso è composto degli on Bagetti, Amici, Ciraolo, La Pegna.

Sono già arrivate le adesioni di quasi tutte le associazioni del Partito, si è già cominciato a spedire le tessere di viaggio (tariffe differenziale) e sono in corso di stampa le relazioni e gli ordini del giorno preparati pel Congresso, che, come è noto, vertono sui seguenti temi:

Resoconto morale della Direzione, relatore avv. Ciraolo; Resoconto finanziario, relatore avv. La Pegna; Relazione del Gruppo Parlamentare, rel. on. Vicini; Politica estera, rel on. Girardini; Servizi pubblici, rel. prof. Bennini dell'Università di Pavia; Politica ecclesiastica, rel. on. Alessio; Delle *ragioni degli impiegati*, rel. Rocco dell'Università di Parma; Azione scolastica, rel. on. Caratti; Ministero del *Lavoro*, rel. avv. Giuffrida; Dell'arbitrato internazionale, rel. on. Pavia; Riforme alla legislazione penale rel. prof. Conti dell'Università di Cagliari.

Camera dei Deputati

(Seduta del 8 maggio 1907)

Presiede Marcora

La pubblica istruzione

Si svolgono varie interrogazioni. Interessante per il nostro paese è quella che *riguarda* il *telefono* Udine-Venezia che pubblichiamo in cronaca. Si prosegue quindi nella discussione del bilancio della *pubblica* istruzione.

Bianchi L. parla a favore delle Università.

Queirolo suggerisce alcuni *rimedii* contro l'analfabetismo come il divieto di emigrare agli analfabeti.

Alessio pronuncia un lungo discorso concludendo con l'affermare che supremo compito dello Stato è la diffusione e *l'incremento* della cultura.

Battelli dice che si deve incoraggiare l'incremento della scienza

Ciccarone è per la scuola allo Stato.

Nitti lamenta l'indifferenza della pubblica opinione nei riguardi del problema della Scuola ed esorta il Governo a rendersi conscio della grave responsabilità che incombe sopra di lui.

—

Giolitti rispondendo ad una interrogazione, dice che gli onori militari resi al card Lorenzelli costituiscono un atto di pura e semplice cortesia.

E con ciò la seduta è tolta.

L'Esercito e la Massoneria

Un' Interrogazione di G. Ferri

Sulla affermata inchiesta su gli ufficiali che appartengono alla *massoneria* ha presentato un'interrogazione l'on. Ferri Giacomo.

L'inchiesta smentita

La *Stefani* comunica da Roma che non è mai esistita una circolare d'un' alta autorità militare diretta ad accertare quali ufficiali appartengano alla massoneria.

L'inchiesta sull'Esercito

Oggi gli uffici della Camera esaminarono il disegno di legge per la nomina di una Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.

Sciagura aeronautica?

Un enorme pallone spinto da forte vento al sud è passato su Rochefort ad un altezza minima. Un contadino è riuscito a prendere la corda che pendeva dalla navicella e fissarla ad un albero.

E' verosimile che il pallone provenga dal campo di Chalons e che gli aeronauti abbiano perduto la vita.

Il Governo contro i "bebès,, socialisti

Il prefetto della provincia di Brandenburgo ha preso la misura straordinaria di sopprimere il giardino d'infanzia di Charlottemburg, frequentato da molti bambini di Berlino e dei dintorni. La motivazione pare quasi incredibile: il giardino è stato chiuso perchè sospetto di tendenze socialiste Siccome nel giardino si prendeva cura dei bambini tra i tre e i cinque anni, non può negarsi che il Governo prussiano comincia presto a soffocare le agitazioni socialiste. Dopo la campagna contro i *bebès*, il Governo dovrebbe pensare a qualche cosa d'altro: per esempio, alla cura preventiva contro il socialismo!

Veliero inglese in fiamme

Cadaveri carbonizzati

I giornali pubblicano un dispaccio da Santander secondo cui la nave *Esle* giunta ieri in quel porto ha riferito che ha incontrato nel mattino del 6 maggio il battello veliero inglese *Silverlip*.

Questa nave era in fiamme ed a bordo di essa i marinai dell'*Esle* hanno trovato quattro cadaveri interamente carbonizzati. Tre barche di salvataggio mancavano dal *Silverlip*.

GRAVISSIMO INCENDIO

Un incendio violento ha distrutto gli stabilimenti della ditta Fratelli Saint di Doullens fabbricante di sacchi. I danni sono valutati a due milioni. Gli edifici distrutti occupavano una superficie di tremila metri quadrati.

L'Incremento del carico nei grandi porti

Le condizioni generali dell'esercizio delle ferrovie — a quanto si annunzia ufficiosamente — vanno migliorando. Il lavoro di carico nei maggiori porti, nella scorsa settimana, ha raggiunto, specialmente a Genova, una grande intensità, come dimostrano i dati seguenti: Genova: carico totale carri 6592, di cui 2606 con carbone per il commercio; Venezia: carico totale carri 2133, di cui 676 con carbone per il commercio; Savona: carico totale carri 1647, di cui 1111 di carbone per il commercio.

La media generale del carico nei giorni lavorativi della scorsa settimana fu quindi di 1318 carri a Genova, 355 a Venezia e 329 a Savona.

La cremazione in Inghilterra

Le ultime statistiche pubblicate circa i progressi della cremazione in Inghilterra constatano pel passato anno 1906 un grande incremento nel numero delle cremazioni.

Il numero dei forni crematori ascende a 14 ed i corpi cremati furono 743, dei quali 298 e 140 nei cimiteri londinesi di Golder Green e di Woking, rispettivamente. Al forno crematorio di Manchester furono fatte 90 cremazioni, a quello di Liverpool 46, a quello di Glascow 44 e a quello di Birmingham 25.

La cremazione fu introdotta in Inghilterra nel 1885 e in un ventennio il numero dei corpi cremati è quadruplicato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 9, S. Gregorio.

Effemeride storica

Il Duomo di Cividale. — 9 maggio 1529 — «Dominica prima post Ascen«sionem Domini est dedicatio hujus «Ecclesiae Civitatensis; quae fuit con«secrata solennemente a Reverendis«simo D. Daniele de Rubeis Episcopo «Caprulano ac Suffraganeo in Patriar«catu Aquilejensi et Canonico Civita«tensi, sic Domenica nona mensis Maii «M.D.XXIX».

In calce di necrologio capitolare, donde — nella seconda metà del secolo XVIII — fu copiata nella lapide del Duomo.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta dell' 8 maggio 1907)

La raccolta del cav. Fantoni nel Museo del Risorgimento

Avuta comunicazione dal signor Sindaco della visita, fatta a Venezia col cav. Raffaello Sbuelz al cav. Gabriele Fantoni, illustre e diligente raccoglitore di memorie relative al nostro Risorgimento, delibera di concedere per la raccolta che il cav. Fantoni si è dimostrato disposto a depositare nel Museo di Udine, la grande sala d'angolo del patrio Castello ed in massima di accogliere i desideri del cav. Fantoni nei riguardi dell'ordinamento della raccolta stessa.

Per la Scuola Professionale femminile

Avuta comunicazione delle buone disposizioni del Ministero dell'Istruzione e di Agricoltura e di altri Enti a favore dell'istituenda Scuola Professionale Femminile, autorizza il Sindaco, qualora l'Istituto Renati non possa concedere subito locali adatti, a prendere in affitto un locale da destinare a sede della scuola ed in pari tempo lo interessa a concretare il programma di funzionamento ed a far pratiche per ottenere dagli Enti precitati precisi impegni di concorsi continuativi.

Statuto Borse Marangoni

Ha preso atto della comunicazione prefettizia circa l'approvazione dello Statuto per la fondazione Borse di studio Marangoni e ha autorizzato la stampa dello Statuto stesso.

Nuovi lavatoi in due frazioni

Ha autorizzato per la costruzione di un lavatoio ai casali di Laipacco, al gruppo delle case Zilli ed a Cussignacco presso il ponte sulla roggia che mette alla strada comunale di S. Rocco.

Una cassetta postale a Laipacco

Ha deliberato d'interessare l'amministrazione provinciale delle Poste a collocare una cassetta d'impostazione nella frazione di Laipacco.

Prolungamento di tubulatura

In via d'urgenza ha approvato il preventivo di spesa per la diramazione della tubulatura dell'acquedotto dal Piazzale Paolo Diacono fino al primo gruppo delle nuove Case Popolari fuori Porta Anton Lazzaro Moro.

Il Comune al Congresso di Bologna

Ha delegato l'assessore sig. avv. Comelli a rappresentare il Comune al Congresso dei Comuni italiani che avrà luogo in Bologna nei giorni 23, 24, 25 e 26 del corrente maggio.

Associazione "Scuola e Famiglia,,

L'assemblea generale

Ricordiamo ai soci dell'Associazione «Scuola e Famiglia» che sabato alle ore 16 avrà luogo l'assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; — 2. Relazione sull'ordinamento finanziario dal 1 gennaio al 31 dicembre 1905; — 3. Bilancio preventivo per l'anno 1907; — 4. Elezione di cinque membri del consiglio direttivo, in sostituzione della signora prof.ª Edvige Novelli, e dei sigg. prof. Roberto Lazzari, Giuseppe Morelli de Rossi, comm. prof. Domenico Pecile, dott. Costantino Perusini, che escono di carica per anzianità; — 5. Nomina dei revisori dei conti

Il sussidio alla "Scuola e Famiglia,, è stato elevato a 500 lire

Ci si comunica che mercè l'interessamento vivissimo del comm prof Fracassetti e della sua gentile signora, il ministro della P. I. on. Rava ha elevato per quest'anno a lire 500 il sussidio alla Scuola e Famiglia.

Il comm. Pecile, presidente di quella benemerita istituzione, che aveva ricevuto ieri dal comm Fracassetti il lieto annuncio, si è affrettato a rispondere ringraziando vivamente.

Il Magistrato alle acque

I provvedimenti che occorrerà prendere — Attribuzioni e facoltà del Magistrato.

Il Re ha adunque sanzionata la nuova legge sul Magistrato alle Acque. Vediamo che cosa si dovrà fare adesso perchè detta legge possa andare in vigore.

Anzitutto occorrerà provvedere pel regolamento che fissi il compartimento amministrativo del Magistrato e ne precisi il funzionamento.

Secondo l'art. 3 si dovrà, quindi, per decreto reale nominare il capo del compartimento, presidente della Magistratura delle acque, che avrà lo stipendio annuo di L. 10.000.

Costituito l'ufficio, si dovrà provvedere al personale che sarà dato dal Genio Civile, dal personale amministrativo dei Lavori Pubblici, dal personale forestale ecc. ecc.: per questo ultimo è, anzi, preventivata la spesa di L. 13,400.

Spettano al Magistrato alle acque nei limiti territoriali determinati le attribuzioni assegnate al Ministero dei Lavori pubblici; inoltre avrà le seguenti facoltà:

a) per l'istruttoria a richiesta degli interessati o per iniziativa del Governo, al fine della inscrizione delle opere in terza categoria comprese quelle di rimboscamento e rinsaldamento dei torrenti montani;

b) dichiarazione dell'obbligatorietà delle spese per opere di quarta categoria;

c) l'autorizzazione agli ufficiali del Genio civile per la compilazione di progetti e direzione di lavori di opere idrauliche;

d) l'approvazione di progetti esecutivi di opere di terza categoria comprendenti anche i lavori di rimboscamento e di rinsodamento dei torrenti montani, naturalmente collegati e coordinati colle opere stesse, entro il limite di costo di L. 200,000;

e) la manutenzione, riparazione, nuove costruzioni e custodia degli argini e servizio di guardia lungo le arginature;

f) le costruzioni e variazioni delle diverse opere ivi specificate lungo le sponde o negli alvei dei fiumi e dei torrenti;

g) gli studi sulla determinazione del perimetro di ciascuna bonifica ed eventualmente dei bacini nei quali essa possa essere divisa; la compilazione dei progetti di *massima* ed esecutivi;

h) per la revisione dei progetti tecnici e dei rispettivi piani economici presentati *dagli enti interessati* per la concessione delle bonifiche, ecc.;

i) la nomina della Commissione di accertamento *del compimento* delle bonifiche;

l) la formazione degli elenchi dei terreni da *rimboschire* o *da rinsodare*.

Il presidente della Magistratura dovrà provvedere:

a) all'approvazione *in linea* teorica dei progetti che abbiano avuto il voto favorevole del Comitato tecnico di Magistratura;

b) avrà le attribuzioni assegnate ai prefetti: dalla legge sulle opere idrauliche anche per la vigilanza sull'azione dei Consorzi di difesa, di scolo, di bonifica e forestali, ferme restando la sorveglianza governativa e la tutela nelle autorità che ne sono investite secondo le leggi vigenti; la facoltà di promuovere dalle *autorità competenti* gli stanziamenti di ufficio a norma di legge nei rispettivi bilanci delle somme necessarie per i lavori ordinati o intrapresi e per la conservazione degli eseguiti, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento; il coordinamento dell'azione dei Consorzi stessi secondo l'interesse generale del buon

---

1 *APPENDICE DEL «PAESE»*

La parola misteriosa

NOVELLA

Laura, ritta presso il tavolino, col capo chino, s'occupava seriamente dei molti bottoni del suo guanto; sulla spalliera d'una seggiola, era gittata una *mantiglia* ricamata in oro; un gran ventaglio di piume bianche, giaceva semiaperto sul tavolino. Laura era vestita di merletto nero e pagliuzze nere con uno strascico inverosimile; sulla scollatura triangolare del petto, era appuntato un grande gruppo di fiori rossi e gialli; un ramo di fiorellini rossi e gialli, ornava i capelli bruni, compariva sotto le orecchie e le lambiva il collo. Cesare entrò, senza far rumore, la guardò un momento, pensò a quello che doveva dire, e finì per dire:

— Buona sera, signora.

Ella si scosse. Si volse, sorrise, stirò il suo guanto e domandò:

— Siete voi, Sanseverino?

— La domanda è singolare.

— Contentatevene. Ve ne ho risparmiata un'altra, che poteva essere impertinente.

— Contessa, stasera siete un...

— Fenomeno, non è vero?

— Di bontà. Una cosa nuova. Mi risparmiate un'impertinenza, mi siete indulgente! Qualche terribile sventura mi minaccia, dunque?

— Chi sa?

— Preferisco l'impertinenza, Contessa. Già me lo immagino. Volete dirmi: che venite a fare qui?

— Voi indovinate troppo, Sanseverino; è una scienza pericolosa.

— Per me solo. Vengo qui...

— Per vedermi, perchè siete innamorato di me. Conosco il ritornello.

Sanseverino impallidì, nonostante la sua disinvoltura. Carezzò nervosamente il suo mustacchio sottile:

—... Già — disse poi. — Ma non l'avrei detto. Non si crederebbe, contessa, ma riesco ad essere un uomo di spirito, anche innanzi a voi.

— Tutto merito mio, Sanseverino.

All'uomo si annebbiarono gli occhi, ma l'orgoglio gli ridette un sorriso ironico.

— Quanto vi è di buono in me e di felice nella mia vita, lo ripeto da voi, contessa — rispose, con un inchino troppo profondo.

— Benissimo, ecco un grazioso complimento che è il principio di quelli che udrò, fra poco, al teatro.

— E' vero, voi andate al teatro — disse egli come riavendosi da una distrazione. Perchè vi andate?

— Per annoiarmi in mezzo alla molta gente.

— Annoiatevi con me, allora. La proposta è egoistica, non lo nego. Ma mi moltiplicherò, per farvi annoiare come al teatro. Se volete, aprirò il pianoforte, e vi suonerò le più gravi, melodie del «Lohengrin», che dovreste sentire al San Carlo Parlerò con voi di trine, di amoretti, di gite, di nastri, come potrebbe farlo la vostra amica Evelina. *Vi farò la corte* scioccamente, come ve la potrebbe fare Giorgio, Arturo, Adolfo o Gino Poi, *in un intervallo finto*, *fingerò di* venire io stesso a farvi una visita, e vi dirò quello che vi direi...

— *Mi spiacerebbe più quello che non* mi direste.

— Tristi cose, in verità — egli rispose, *con* accento *profondo*.

Vi fu un minuto di silenzio. Caso meraviglioso, la contessa Laura pensava. Ma si scosse:

— E la platea? Vi mancherà la platea. Chi farà da platea? — domandò.

— Che dice la platea di noi?

— Oh! una cosa molto volgare, Sanseverino. Che mi amate e che *non* v'amo.

E soggiunge le ragioni, bella contessa?

— Non le soggiunge, perchè non ve ne sono. Si ama senza ragione e non si ama, anche senza ragione. L'amore e l'indifferenza si rassomigliano.

— Voi pronunciate una frase mostruosa — disse lui placidamente.

— Arriverò tardi al teatro — mormorò lei, impazientandosi.

— Sono appena le nove. E' ignobilmente presto Chi è due volte contessa e tre volte marchesa, come voi, non può andare al teatro a quest'ora. Io non oserei *accompagnarvi*.

Vi farebbe piacere l'accompagnarmi? — chiese alta, lampeggiando *vanità dagli occhi*.

— ...immenso piacere, — egli mormorò, comprendendo la malvagia idea — *malgrado* il *sussurrio* di compassione, che susciterei nella vostra famosa platea, contessa. Sono sicuro, vedete — e la *sua* voce tremolò di collera — che mi si compiange.

(Continua)

regime delle acque o la necessità della difesa; nonchè il promuovere in casi eccezionali la riunione tecnica e amministrativa di più comprensori fra di loro per le esigenze idrauliche dei torrenti, con le cautele e le garanzie di legge per i Consorzi esistenti; la nomina di rappresentanti del Governo nei Consigli di amministrazione dei Consorzi stessi alle opere dei quali contribuisce lo Stato, per quanto riguarda la costruzione e la manutenzione delle opere; e l'esame dei risultati tecnici, agricoli, igienici ed economici delle opere eseguite;

c) la facoltà di convocare le rappresentanze di Consorzi o loro apposite delegazioni per trattare insieme sotto la sua presidenza e risolvere per amichevoli componimenti i loro conflitti in materia di acque o di opere, salvo ratifica da parte delle rispettive assemblee, quando occorra per legge; come pure per dirimere e comporre contrasti tra la legale rappresentanza del Consorzio e consortisti. I risultati della convocazioni saranno consacrati in verbale giusta le norme dettate dal regolamento e di essi sarà tenuto conto nell'esame degli eventuali ricorsi;

d) le proposte motivate, in concorso coi prefetti delle rispettive Provincie per gli scioglimenti delle amministrazioni dei Consorzi sopradetti, e delle nomine dei commissari straordinari;

e) la gestione tecnica, economica ed amministrativa dei lavori concernenti opere idrauliche di prima e seconda categoria e le proposte di formazione e di modificazione dei regolamenti per la conservazione degli argini e dei manufatti, per la difesa loro in tempo di piena e per l'esercizio della navigazione, della fluitazione, ed occorrendo, le proposte di nuovi regolamenti;

f) la direzione delle opere di rimboschimento già affidate ai Comitati forestali dall'art. 11 della legge 20 giugno 1877, n. 3917;

g) la facoltà di provvedere alla esecuzione dei lavori, delle provviste e dei servizi in genere da esso dipendenti col mezzo delle trattative private o ad economia nei casi nei quali tale facoltà è attribuita dalle leggi al ministro dei Lavori pubblici ecc.

Il Consorzio Antifillosserico Friulano

Abbiamo potuto scorrere i due eleganti anuari del Consorzio antifillosserico di Palmanova e del Consorzio antifillosserico di Cividale, ora fusi in un unico ente: il Consorzio antifillosserico Friulano.

I due opuscoli, stampati con ogni cura, ed arricchiti di interessanti e nitidissime riproduzioni fotografiche, dimostrano tutta l'attività delle benemerite istituzioni.

In questi giorni è uscito pure in opuscolo lo Statuto del Consorzio Antifillosserico Friulano costituitosi di recente legalmente; lo statuto venne pubblicato dopo l'approvazione del Tribunale.

Se tante e così utili cose han saputo compiere i tre consorzi separatamente, ognuno può *immaginare* quale tesoro di attività, ora che son fusi in unico Consorzio, potranno dispiegare per la difesa e l'incremento della viticoltura friulana.

Il telefono Udine-Venezia

Nella seduta che la Camera dei Deputati tenne ieri si svolse la seguente interrogazione

Bertetti assicura l'on. Morpurgo che nei primi giorni di luglio sarà collocato il filo telefonico tra Treviso e Venezia per assicurare il funzionamento della linea telefonica Udine-Venezia.

Morpurgo prende atto della formale promessa che sarà affrettata la posa del filo dello Stato fra Venezia e Treviso, così che possa essere pronto pei primi giorni di luglio p. v. Ma intanto insiste affinchè si dotino gli apparecchi migliori, essendo un provvedimento facile e poco dispendioso.

La Società per Case Popolari

Abbiamo ricevuto un elegante opuscolo contenente le notevoli relazioni del *Consiglio* d'*Amministrazione* e dei Sindaci della Società per le Case Popolari.

L'opuscolo porta il seguente titolo: — Società Udinese — per Case Popolari — Cooperativa Anonima — Atti 1906.

Una riunione a Padova
dei rappresentanti le Provincie Venete

Ieri a Padova ebbe luogo alla Deputazione provinciale, una importante riunione dei rappresentanti delle provincie Venete per deliberare una proposta di nuova transazione presentata dai Fate-bene-fratelli sulle cause pendenti relativamente al Manicomio di San Servolo.

Erano rappresentati i deputati provinciali di Venezia, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso. Il cav. Pognici rappresentava Udine.

La discussione durò circa tre ore ed alla fine i rappresentanti si dichiararono in massima favorevoli alla transazione riservandosi di riferire alle rispettive Deputazioni e Consigli, dopo una seconda riunione da tenersi anche col Commissario governativo dei manicomi e con gli avvocati che trattano le cause.

L'uomo ubbriaco è da paragonarsi al delirante, non è più un uomo è un malato. Prof. C. Antonini.

Ed ancora fischi a Mons. Pelizzo!

Il *Veneto* di Padova narra che ieri mons. Pelizzo, mentre si recava in carrozza a visitare il Pensionato universitario, venne fatto segno ad una rumorosa accoglienza a base di fischi.

Il capo dei fischiatori, un ragazzetto di 16 anni *(a quell'età! non c'è più religione!)* venne riconosciuto per il figlio dello scaccino della Basilica del Santo.

La musica continuava da un pezzo, non sappiamo con quanto divertimento del Pelizzo e degli abitanti delle case vicine, quando uscì dalla Caserma dei Carabinieri *situata in quei pressi*, un maggiore dei Carabinieri.

Ma lasciamo la parola al *Veneto*:

«Il maggiore era a cavallo, gli fu facile quindi di raggiungere e d'agguantare pel colletto il capitano della spedizione: precisamente il prode Savelli.

«Il vescovo vide quel che succedeva. *Fu pronto a far formare la carrozza* ed a pregare il maggiore ad avvicinarglisi. L'invito fu tosto accolto, dopo che ebbe l'avvertenza di consegnare momentaneamente il captivo ad una guardia di P. S. che seguiva la carrozza del vescovo.

«Questi disse al maggiore dei carabinieri:

«— È un ragazzo: lo lasci andare! Che si diverta a fischiare, se questo... lo diverte.

«— No: non è giusto: è una *porcheria*: Ella ha bene il diritto di potersene andare indisturbato per la sua via. Gli darò io una lezioncina, che servirà a qualche cosa...

«— Ma no: lasci andare, la prego!...

«Il *maggiore tenne duro*: onde il vescovo, vista inutile ogni ulteriore insistenza, fece cenno al cocchiere di proseguire».

Naturalmente il ragazzetto fischiatore venne rimproverato acerbamente della *porcheria* commessa, anzi, per riportare le testuali parole del *Veneto*, il maggiore ebbe ad insegnargli «le *regole della buona educazione* ed il diritto che hanno i vescovi di andarsene per la loro via senza essere importunati».

Il giornale patavino conclude riprovando tali manifestazioni incivili, e noi non possiamo non associarglisi.

Sempre sul nuovo vescovo di Padova
Egli fonderà a Padova un nuovo... "Crociato"

Dalla *Libertà di Padova* togliamo:

«Da fonte autorevole siamo informati che *S. E. il Vescovo di Padova* Monsignor Giuseppe Pelizzo conte di Piove ecc. ecc. ecc.... ha fatto chiamare d'urgenza a Padova il direttore del *Berico*.

«Scopo principale del colloquio è di prendere disposizioni per la fondazione in Padova di un giornale clericale!

«Pare che il titolo del nuovo giornale sia: «*I crociati*».

Il tram elettrico cittadino

Dai lettori riceviamo spesso domande per informazioni intorno alla data della trasformazione del tram a cavalli in tram elettrico.

Siamo ora lieti di soddisfare la legittima curiosità dei lettori, — indice del vivo interessamento che tutti sentono per tutto quello che può contribuire a dare incremento e modernità alla vita cittadina, — comunicando che fra pochi giorni arriverà una grande quantità di materiale destinato alla trasformazione in parola.

Possiamo poi assicurare che la Società Elettrica Friulana intende occuparsi con ogni alacrità della sollecita esecuzione dei lavori.

Una nuova industria
La grandiosa fornace di S. Giorgio della Richinvelda

Riceviamo:

Transitando da S. Giorgio della Richinvelda ho potuto ammirare le linee snelle ed eleganti della grandiosa fornace sorta da pochi giorni nei pressi *della stazione*.

Dall'altissimo fumaiolo, un fumo denso e nero indica che la fornace è in piena attività; infatti ci fu detto che appena compiuto l'edificio, vennero accesi i forni ed ora si è già cominciato a sfornare il primo materiale, che per l'ottima qualità delle argille promette di divenire uno dei migliori della provincia.

Le trasmissioni dell'energia elettrica, proveniente dalla Società Elettrica di Pordenone, sono ormai compiute, per modo che tra pochi giorni le macchine potranno essere montate ed il lavoro della fornace si svolgerà così in condizioni normali.

Ogni nuova industria che *sorge costituisce un impulso poderoso alla* vita economica del nostro paese e va ad incremento della ricchezza pubblica; epperò ho creduto di segnalare ai vostri lettori la costruzione della fornace di S. Giorgio non solo a titolo d'onore dell'intraprendente organizzatore, ma sopratutto come indice di un salutare risveglio industriale del nostro Friuli.

l'abbonato

IL TENTATO SUICIDIO di un impiegato

Solo il *Paese* usciva ieri (fu un vero *tour de force* del nostro cronista) colla notizia del tentato suicidio del signor Centazzo Giovanni fu Luigi e fu Domenica Biasoni d'anni 27, impiegato alla Cassa di Risparmio locale.

Lo sventurato giungeva pochi istanti prima del mezzogiorno, adagiato sopra una pubblica vettura, all'Ospitale Civile, accompagnato dalla sorella Alice, già maestra a Rivignano.

Il disgraziato giovane presentava delle ferite da taglio al collo e delle contusioni gravi al capo: egli aveva tentato di por fine ai suoi giorni tagliandosi le vene del collo con un rasoio e quindi gettandosi dalla finestra della propria stanza al primo piano nella sottostante via (Viale Trieste n. 6, fuori Porta Pracchiuso)

Le cause

Licenziato il giornale siamo ritornati all'Ospitale per avere qualche informazione intorno ai motivi che avevano tratto il signor Centazzo — così giovane — al passo disperato.

Ma non ci fu possibile parlare colla signorina Alice, perchè ella non si mosse dal cappezzale del disgraziato fratello.

Parlammo invece col dott. Paglieri che — quale medico ieri di guardia — ricevette il Centazzo e gli prestò le prime cure.

Egli ci dichiarò che pur essendo gravi le condizioni del poveretto, crede che possa sopravivere, sempre dato che non avvengano complicazioni.

Ecco il referto del dott. Paglieri:

«Gravi ferite da taglio alle regioni laterali del collo con recisione di parte dei muscoli sterno cleido mastoidei. Ferita lacero contusa al capo. Ferita da taglio alla coscia sinistra. Prognosi riservata». Dott *Paglieri.*

×

Poichè non era possibile sapere di più ci siamo rivolti alla Cassa di Risparmio interrogando qualche impiegato.

Così abbiamo saputo che il Centazzo si trova da circa 7 anni alla Cassa di Risparmio, impiegato diligente ed *attivo, addetto al riparto* contabilità.

Egli però ebbe parecchie volte a dar segni di squilibrio mentale; si ricorda che pochi giorni or sono ebbe un vivace diverbio — che non aveva ragione di accadere — col controllore della Cassa, per questioni di contabilità.

Il Centazzo fu compatito, come sem*pre, perchè tutti conoscevano il suo* carattere eccitabile, irascibile al massimo grado. Si sapeva anche che il padre suo purtroppo era morto pazzo in un Manicomio del Veneto, vari anni addietro.

Lo sventurato giovane fu in ufficio fino alle 4 di martedì e ieri mattina non fu veduto dai colleghi al solito lavoro.

Solo dopo mezzogiorno, portata dal nostro giornale, si appreso la triste notizia del tentativo dal Centazzo posto in esecuzione, di sopprimere la propria esistenza.

Egli era rimasto a letto fino alle 11, ora in cui tentò il colpo fatale.

Nessuno accorse nella sua stanza, solo alcuni della *famiglia* Franzil udirono il tonfo del corpo del Centazzo sulla strada.

L'infelice fu raccolto pietosamente, venne chiamata la sorella Alice che abita in Via Tomadini e come già dicemmo, fu trasportato all'Ospitale.

Poco ci rimane a dire — anche pel movente del tentativo — intorno a questo pietosissimo caso. Si era sparsa in città la voce che il Centazzo erasi *appropriato di denaro della Cassa di* Risparmio: le solite falsità!

Anzitutto egli non aveva maneggio di denaro ed in secondo luogo il suo stipendio era tale da soddisfare esaurientemente ai bisogni della vita.

Egli tentò di por fine ai suoi giorni in seguito ad improvvisa alienazione mentale.

Al Manicomio

Stamane per tempo ci recammo all'Ospitale Civile ad *informarci* sulle condizioni dello sventurato.

Ci si disse che egli sta un po' meglio e che nel pomeriggio probabilmente verrà accompagnato al Manicomio.

E ANCORA UN TENTATO SUICIDIO!
Il Sindaco di Osoppo si spara tre colpi di revolver

Alla distanza di pochi giorni i due maggiori alberghi della nostra città, furono teatro di fatti impressionantissimi.

Infatti mentre in città si parla ancora della tragica fine del capitano marittimo Antonio Usigovich e della sua amante Elvira Lepori avvenuta all'Albergo d'Italia, e del tentato suicidio del Centazzo d'ieri, ecco stamane verso le 9.45 spargersi in città la notizia che un signore forestiero si era suicidato all'Albergo Croce di Malta.

Accorremmo prontamente sul luogo ed ecco quanto abbiamo potuto sapere.

L'altra sera col treno delle 9.25 da Pontebba, scendeva alla nostra stazione il sig. Francesco Bigaglia, Sindaco di Osoppo.

Egli salì sopra una vettura da piazza e si fece accompagnare all'Albergo Alla Croce di Malta ove si recò a salutarlo il sig. Giovanni Miotti direttore della Banca Cooperativa Cattolica, suo parente.

Il Bigaglia prese un brodo e si rifiutò poi di uscire in compagnia del sig. Miotti che lo invitava a fare un giro prima di coricarsi, adducendo di sentirsi poco bene.

Infatti il *Bigaglia* salutò il parente e salì in una stanza al piano superiore.

Verso le 2 dopo la mezzanotte mentre tutti riposavano, il campanello della stanza assegnata al sig. Bigaglia suonò, e il facchino incaricato della guardia notturna corse a vedere cosa desiderasse il viaggiatore.

Trovò il signor Bigaglia che si lamentava affannosamente; la lingua e le labbra avevano un tremito continuo: era stato colpito da una leggera paralisi.

Il facchino chiamò altri camerieri ed il proprietario, i quali prestarono le prime cure al *Bigaglia*, somministrandogli qualche cordiale. Notiamo che in precedenza egli era stato colpito da paralisi alla gamba destra.

Appena fattosi giorno venne chiamato il medico dott. Angelini il quale riscontrò che trattavasi di paralisi, non però in forma grave e rilasciò una ricetta.

I camerieri gli fecero prendere, nelle ore prescritte, le medicine, del brodo ed altri cibi leggeri. L'ammalato, da sè, non avrebbe potuto far nulla.

La giornata di ieri fu abbastanza calma per il signor *Bigaglia* e così pure la notte scorsa.

Tre colpi di rivoltella

Stamane alle 8 il dott. Angelini tornò al letto dell'infermo e stese altra ricetta.

Un cameriere si recò subito in farmacia ed il *medico se ne andò* promettendo al Bigaglia di ritornare nel pomeriggio.

Quando il cameriere — di ritorno colla medicina in una boccetta — saliva le scale per recarla all'ammalato, udì all'improvviso due detonazioni!

Il cameriere si precipitò verso la porta della stanza e l'aprì mentre un terzo colpo d'arma da fuoco rintronava.

Steso a terra, piegato sul fianco sinistro giaceva il disgraziato: egli si era tirati tre colpi con una piccola rivoltella americana calibro 6 in direzione dell'orecchio destro.

I colpi avevano prodotto una alarga ferita dalla quale sgorgava in gran copia il sangue che allagava il pavimento.

Tutto il personale dell'albergo accorse nella stanza del Bigaglia che dava ancora segni di vita.

Venne rialzato e adagiato sul letto, ma poi il proprietario dell'Albergo, visto che trattavasi di un caso grave, ordinò che il ferito venisse trasportato con vettura all'Ospitale. Nel tempo stesso telefonò la notizia all'Ufficio di P. S. pregando che qualcuno si portasse sul luogo.

Prontamente accorse il delegato Simeone Minardi e la guardia scelta Fortunati. Quest'ultima d'ordine del sig. Minardi sequestrò la rivoltella che era tutta intrisa di sangue.

La stanza poi venne chiusa senza toccare gli effetti appartenenti al Bigaglia e il delegato portò seco la chiave.

All'Ospitale

Intanto, adagiato sopra alcuni guanciali, il ferito venne con vettura trasportato all'Ospitale dove fu ricevuto dal dott. Paglieri che gli prestò le prime urgenti cure.

Poco dopo corse al Pio Luogo il sig. Miotti il quale aveva già telegrafato alla moglie del Bigaglia informandola dell'accaduto.

Ecco il referto del dott. Paglieri: «Ferita d'arma da fuoco in corrispondenza dell'orecchio destro. Prognosi riservata».

Notiamo che i proiettili anzichè seguire la direzione della tempia, forse deviarono, a cagione del tremito della mano, in direzione della mandibola e si crede che ivi si siano arrestati.

Il Bigaglia era un uomo assai pingue, basso di statura, grandi occhi sporgenti, con baffi neri spioventi.

Da molti anni copriva la carica di Sindaco di Osoppo alla quale assai ci teneva.

Ricordiamo di averlo veduto nel corteo del 26 Luglio scorso, colla fascia tricolore alla cintola, a fianco della gloriosa bandiera di Osoppo

Il Bigaglia era assai conosciuto in Provincia e il suo attentato alla vita desterà grande impressione.

×

La sopra estesa relazione è il risultato delle nostre informazioni.

Abbiamo voluto chiedere al dott Angelini qualche particolare ed egli ci *affermò non essere esatta* la notizia corsa che avesse riscontrata al Bigaglia la paralisi; il dott. Angelini ieri mattina ed anche stamane trovò l'infermo in preda ad una grande agitazione percui non potè che ordinare dei calmanti.

Il povero uomo s'era fisso in mente d'essere stato colpito da una paralisi e da ciò forse il suo tentativo disperato.

Morto improvvisamente a letto

Stamane verso le 7, è stato trovato nel proprio letto, freddo cadavere, il cappellaio Antonio Benedetti, che aveva negozio in Mercatovecchio.

La morte è dovuta a paralisi cardiaca; il povero uomo che fino al momento di andare a letto non accusò alcuna indisposizione, aveva soli 48 anni

Alla famiglia le nostre condoglianze.

FUNERALI BERTACCINI

Ieri alle 16, la salma di Domenico Bertaccini, una caratteristica figura d'uomo allegro, gioviale, noto nel mondo piccino per il suo ricchissimo negozio di giocattoli, venne portata all'estrema dimora.

I funerali riuscirono una bella dimostrazione di cordoglio da parte dei parenti e di numerosissimi cittadini.

Molte corone e un'infinità di torcie.

Vedemmo anche la bandiera della Società Operaia Generale di M. S. di cui il defunto era socio da moltissimi anni, col Presidente Seitz e il direttore Cremese.

Il corteo mosse dalla casa in Mercatovecchio e sostò al Duomo per le esequie, *quindi* proseguì pel Cimitero.

Alla vedova ed ai congiunti presentiamo le nostre condoglianze.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.15	Sterline	25.10
Rubli	263.00	Lei	98.75

DOVE SI PARLA DI BIRRA E DI POLLI
e dove si sparla
delle giurie delle esposizioni

Ai fratelli Moretti, notissimi fabbricatori della ottima birra che prende nome da loro, è accaduto un caso singolare che merita di essere narrato.

L'anno scorso, e precisamente all'epoca dell'Esposizione di Milano, questi intraprendenti industriali avevano diviasto di esporre la loro birra nell'apposito padiglione dei prodotti alimentari. A questo scopo scrissero al Comitato dell'Esposizione perchè volesse destinare loro un posto.

Il posto fu trovato e non mancava che la birra... ma questa non venne.

I signori Moretti, non sappiamo bene per quali ragioni, ritornarono poco tempo dopo sulle loro decisioni ed abbandonarono l'idea di esporre la birra a Milano *Comunicarono* perciò al *Comitato* la decisione presa, ed il Comitato ne prese atto.

Era passato qualche mese ed i fratelli Moretti, che oltre essere esimi nella fabbricazione della birra sono anche distinti allevatori di volatili, fecero un ragionamento che potrebbe suonare presso a poco così:

«Se la nostra birra non fa bella *mostra di sè* all'Esposizione di Milano, ciò non impedisce che la nostra ditta non partecipi in qualche modo a quella grande festa del lavoro.»

Ed eccoli a scrivere nuovamente al Comitato perchè metta a loro disposizione un altro posto per potervi esporre una certa specialità di pollame, frutto di non sappiamo quali sapienti e pazienti incroci.

I superbi campioni della pollicoltura nostrana stavano per partire alla volta di Milano, quando un amatore di Padova, capitato a Udine, ammirati i polli suddetti, tanto se ne invaghì che volle ad ogni costo gli fossero ceduti ad un prezzo, come ben si comprende, alto.

E così, perduta questa seconda occasione, la Ditta Moretti, abbandonò, e questa volta definitivamente, l'idea di esporre i propri prodotti alla grande Esposizione.

Ma il bello viene ora.

Ieri l'altro la Ditta Moretti si vede arrivare due diplomi di medaglia d'argento uno per la birra.... che non aveva esposto, l'altro per i polli... che pure non aveva esposti.

La cosa aveva tutto l'aspetto di una burla.. ma una burla non era. I timbri del Comitato, le firme della giuria ecc ecc. non permettevano dubbio sull'autenticità degli atti: la giuria dell'Esposizione di Milano aveva premiati prodotti non esposti e non mai veduti...

I lettori immaginino la meraviglia dei signori Moretti ed i loro allegri commenti... Fu appunto dalla loro bocca che un nostro amico, — mentre stava sorseggiando la birra nel negozio fuori porta Venezia, colse questo caratteristico episodio della serietà di certe giurie e di certi premi, e si affrettò a comunicarcelo.

Resta dunque inteso che per vedersi premiati i propri prodotti nelle esposizioni,... bisogna guardarsi bene dall'esporli.

Camera di Commercio

Seguito e fine delle denuncie presentate dalle ditte durante il secondo bimestre 1907;

Fratelli Steffenato, Palmanova — Negozio commestibili, coloniali, ecc. Sciolta la società.

Giovanni Steffenato, Palmanova. — Negoziante commestibili, coloniali terraglie, vetri ed affini. Proprietario e firmatario il titolare.

Filatura Makò, Cordenons. — Aumentato il capitale sociale da L. 200000 *a L. 25000 mediante emissione* di 2 mila nuove azioni di L. 250 cadauna. (Vedi Bollettino A. L. n. 85 del 21 aprile 1907).

A. Marchetti Molena e C, Sacile. Fabbrica liquori e commercio vini. Comproprietari i sigg. Augusto Marchetti, Antonio Molena e Giacomo Fioretti. Rappresentanti e firmatari i due *primi*.

Carbonifera Veneta, Venezia. Cessa dall'esercizio la succursale di Udino.

A DOMANI

L'esuberanza della materia ci costringe a rimandare a domani una risposta di A. Cremese al direttore della *Patria del Friuli*, importanti cronache, una lettera sull'ultima seduta della Camera del lavoro ecc. ecc.

I ginnasti udinesi
al grande concorso di Venezia

Oggi alle 13.15 parte per Venezia la prima squadra di *soci* della locale Società di Ginnastica e Scherma, guidata dal capo squadra Alessandro Greatti. Il maestro Ernesto Santi si trova già a Venezia.

Abbiamo pubblicato ieri i nomi di questa ed anche della squadra che partirà sabato, guidata dal segretario sig. Cesare Montagnari.

Ora diremo che questo Concorso *Ginnastico Nazionale assume una straordinaria* importanza per il grande intervento di squadre da ogni parte del Veneto.

Noi auguriamo che anche i nostri bravi e giovani concittadini sappiano, come già tante altre volte, farsi onore.

Le squadre del Veneto

Diamo l'elenco delle Società ed Istituti del Veneto che partecipano al Concorso. Da esso si può arguire l'importanza delle gare:

Venezia: Costantino Reyer, Palestra Marziale Juventus, Fortiori Laetitia, S. Marco, Convitto Marco Foscarini, Scuola Allievi *macchinisti*, Collegio Armeno, Istituto Coletti, Orfanotrofio maschile *Sordo-muti*, *Corpo dei Vigili* e Pompieri di Marina.

Mestre: Libertas e Ginnastica Spes.

Chioggia: O. Zerlino.

Belluno: Società Alpina.

Padova: Associazione Ginnastica.

Este: Ginnastica.

Rovigo: Forti e Liberi, Francesco Gabrielli. Collegio Menegati.

Badia *Polesine*: Excelsior.

Verona: Bentegodi, Scaligera.

Vicenza: Umberto I, Collegio Baggio.

Valdagno: Vittorio Emanuele III.

Schio: Fortitudo.

Udine: Società di Ginnastica e Scherma.

Alle gare femminili partecipano le squadre della Palestra Marziale di *Venezia*, della Umberto I. e di Vicenza, della Bentegodi, di Verona e della Associazione ginnastica di Padova.

Alle gare di Allievi quelle della Palestra Marziale, del Convitto Marco Foscarini, dell'Orfanotrofio maschile e dei sordo-muti di Venezia, della Fortitudo di Schio, del Ricreatorio festivo maschile di Rovigo, del *Collegio* Vinanti di Bassano, della Ginnastica e Scherma di Udine, della Bentegodi di Verona e dell'Associazione ginnastica di Padova.

Alla gara delle fanfare quelle dell'Istituto Coletti, della Juventus, del Marco Foscarini, dell'Orfanotrofio maschile e della Palestra Marziale di Venezia, della *Francesco Gabrielli* di Rovigo e della Umberto I. e di Vicenza.

L'associazione del Calcio di Vicenza parteciperà al Campionato pel giuoco del Calcio e la Costantino Reyer di Venezia ai campionati della palla vibrata e del tamburello.

Arancio in fiore

Ieri a S. Pietro al Natisone il rag. Carlo Quarina giurò fede di sposo alla gentile signorina Gisella Struchil.

Alla coppia felice ed in special modo all'amico Carlo i nostri fervidi auguri.

Banda militare. Programma per questa sera dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia «Ovada»	Grillo
2. Sinfonia «Giovanna d'Arco»	Verdi
2. Valzer «Ricordo»	Mascagni
4. Gran fantasia «Manon»	Massenet
5. Danza Esotica	Mascagni
6. Mazurka «Leonilda»	Scorsone

Beneficenza

Il Sig Prof. Giuseppe Antonini Direttore del Manicomio Provinciale di Udine colpito dalla sventura di perdere l'adorata Madre sua Sig. Giuseppina Antonini Canetta volle onorare la cara memoria di Lei offrendo L. 100 — alla Società Prot. dell'Infanzia affinchè tale somma sia destinata per la cura nel corr. anno di una bambina povera nell'Istituto Rachitici Regina Margherita in Venezia.

La Presidenza con gratitudine, vivamente ringrazia.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva

Il pubblico udinese, *sebbene fosse* rimasto piuttosto maluccio, dopo il fatto dell'altra sera e la successiva spiegazione della mancata recita data ieri dai giornali, pure intervenne abbastanza numerosa all'audizione di «Carità mondana» di G. Antona-Traversi.

Il lavoro apparve fin da principio *di fattura fine e riuscito così nello* svolgimento come nello scopo.

E lo scopo di esso è appunto quello di dimostrare come le feste, che si danno con l'intento apparente di *beneficare il prossimo, contengono* spesso dei secondi fini.

La commedia mette a nudo questi secondi fini e svela i trucchi amorosi, che si *nascondono* sotto il pretesto della beneficenza.

L'esecuzione, a dire il vero, non ci parve del tutto felice nè all'altezza del soggetto. E così invero giudicarono gli ascoltatori, i quali mostrarono verso gli artisti tutt'altro che un soverchio entusiasmo.

Questa sera ultima recita della compagnia Berardi con la *nota commedia* di Feydau e Desvallier: «Champignol suo malgrado».

Cronache provinciali
Tolmezzo
Grave condanna per bancarotta

8 — Framalico Apollinare di anni 30 e Ermanno Maria di anni 29 sono stati sottoposti a procedimento per bancarotta fraudolenta, perchè due o tre mesi prima che fosse dichiarato il fallimento del Filarmonico — e anche nella imminenza di esso — avrebbero trafugato la parte migliore dell'attivo, consistente in generi, utensili, ed oggetti di negozio e di casa per un valore di lire 7000.

Il fallimento venne dichiarato il 24 novembre 1902 e retrodatato al 1 luglio dell'anno stesso.

Il Tribunale di Tolmezzo ritenne trattarsi di bancarotta semplice e condannò ambidue gli imputati a dieci mesi di detenzione, accordando alla Ermanno la legge del perdono

Ricorse in appello il Procuratore Generale ed il Framalico; il primo sostenendo la bancarotta fraudolenta, il secondo chiedendo una diminuzione di pena.

La Corte di Appello di Venezia accolse la tesi del P. M., e condannò tanto il Framalico quanto l'Ermanno a due anni e mezzo di reclusione.

Difendevano gli avv. Toderini e Musatti.

Casarsa
Una maestra perseguitata

Il corrispondente del *Paese*, da Casarsa, prende atto delle nobili intenzioni del sig. m.o Santo Garzoni, e si felicita seco lui dell'azione *coraggiosa* e indipendente colla quale intende difendere una *maestra* italiana indegna*mente trattata da certo Comune*.

Però si permette osservare che solo oggi, 8 maggio 1907, è venuto a conoscenza delle intenzioni veramente nobili dell'Associazione Magistrale di Maniago.

Gli articoli fino ad ora pubblicati sulla *Patria del Friuli* e sul *Gazzettino* di Venezia, non portavano la *firma del sig.* Presidente Santo Garzoni, e potevano essere attribuiti ad un anonimo qualsiasi.

Ecco la ragione della nostra domanda. Ora però ci dichiariamo soddisfatti ed auguriamo una meritata soddisfazione alla distinta signora M. di Vivaro ed una vittoria all'Assoc. Magistrale di Maniago.

Ci compiaciamo poi con la signora maestra di Vivaro per essere stata nominata a far parte del Consiglio direttivo dell'Assoc. Magistrale.

Palmanova
Un suicidio ad Ialmicco

8 — Nella vicina frazione di Ialmicco ha posto fine ad una esistenza infelice, a soli 26 anni, certo Giacomo Misson.

Malato di mal che non perdona, aveva compreso nella crudele realtà il destino che su lui pesava ed esperiti tutti i tentativi della scienza ogni speranza da tempo era sparita in lui.

Acquistò ad Udine una rivoltella e ritornò in famiglia deciso a por fine alle sue torture fisiche e morali

In una lettera espose le ragioni che gli rendevano «necessario» il passo fatale, e portatosi nel cortile, rimaneva fulminato da una *revolverata* che gli passava parte a parte il cuore

Dopo le constatazioni di legge, alla povera salma vennero tributate meste e commoventi onoranze.

Cividale
Concerto musicale

9 — Programma che la Banda Municipale *eseguirà quest'oggi* alle ore 17.30 in piazza del Duomo:

Marcia «Geisha»	Sidney-Jones
Mazurka «Ines»	Teza
Riduz. nell'atto I «Gioconda»	Ponchielli
Waltzer «Sulle rive del Natisone»	Teza
Preludio - quintetto finale «Favorita»	Donizetti
Gran Marcia nel Ballo «Sport»	Marenco

NOTE E NOTIZIE
Ciclone devastatore in America

Telegrafano da Montpleasant che un ciclone devastò quella regione: un a*bitato di cinquecento* persone, sarebbe stato distrutto.

Altrove si segnalano pure gravi danni Vi sarebbero molte vittime.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Oggi alle ore 5 dopo lunga e penosa *malattia, è morto*

VIGILIO D'ARONCO

d'anni 44

La moglie anche per i figli, il padre, fratelli, sorelle, cognati e cognate, con l'animo addoloratissimo danno il triste annunzio.

Udine, 9 maggio 1907.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 18 (6 pom.) partendo dal piazzale G. Batta Cella (a porta Grazzano).

La presente serve quale partecipazione diretta.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercato valori

...CIO DI UDINE
CAMERA di COM... pubb. dei camb...
Corso medio dei v... ggio 1907
del giorno ... 102.54
Rendita 3 75 0[0 ... 102.15
» 3 1[2 0[0 ... 70.—
» 3 0[0 ...
AZ... 1273.—
Banca d'Italia ... 783 75
Ferrovie Meridion... 434.75
» Mediterr... 206.25
Società Veneta ... NI.
OBBLI... a ... 505.50
Ferrovie Udine Po... 343 75
» Meridion... 0[0 ... 400.75
» Mediterr... 348 —
» Italiane ... 3 3[4 ... 400.75
Credito commerc... E
CA... .75 0[0 501.50
Fondiaria Banca I... o 4 0[0 504.25
» Cassa I... 5 0[0 511.50
» » ... a 4 0[0 506.50
» Istit. Ita... 1[2 0[0 515.50
» idem ... a vista)
CAMBI (... 100.24
Francia (oro) ... 25 22
Londra (sterline) ... 123 23
Germania (marc... 104.75
Austria (corone) ... —.—
Pietroburgo (rub... —.—
Rumania (lei) ... —.—
Nuova York (do... —.—
Turchia (lire tur... —.—

...eorico
Bollettino ... DI UDINE
R. OSSERVA... aggio
Giorn... 19.22
... 28 6
Temperatura ... 12.1
... mm. 754.81
Pressione media ... med. 55 0
Umidità relativa ... mm. —
Acqua caduta g...
Vento dominante...
Stato del cielo: ... o ore 7
Giorno ... 16 5
Temperatura ... 759.82
Pressione mm. ... 11.0
Temperatura m...
Stato del cielo:
Pressione: cresc...
Direzione vento: ... 4 48'
Leva sole ore ... 10.18'
Tramonto ore ...

Fe... ...ie

Partenze Arri... da Udine a Venez... | ...rtenze Arrivi ...Venezia a Udine
On. 4.20 8 3... | ... 4.45 7.43
Ac. 8.20 12... | ... 6.5 10.7
Dir. 11.23 14... | ... 10.35 15.13
On. 13.10 17... | ... 14.10 17.4
Mis. 17.30 22... | ... 10.55 22.50
Dir. 20.5 22... | ... 23.15 3.43

da a ... Udine Cormons Tr... | ...ste Cormons Udine
O 5.45 6.25 ... | ...1.5 23.5 7 32
O 8.— 8.40 ... | ...25 10.35 11.6
M 15.42 16.32 ... | ...55 11.41 12.50
D 17.25 18.10 ... | ...25 18 50 19.42
O 19.14 19.58 ... | ... 22.20 22.58

da Udine Sta... a Pontebba | ...la a Pontebba ...rt. 7.47 9.10
On. 6.10 ar. ... | 8.52 9.55
Dir. 7.58 » ... | 12.14 13.39
On. 10.35 » ... | 16.53 18.7
On. 15.35 » ... | 18.8 19.13
Dir. 17.15 » ... | 19.57 21.20
On. 18.10 » ... | ...Carnia a Udine

da Pontebba S... | ...rt. 6.3 7.38
On. 4.50 ar. ... | 10.10 11.—
Dir. 9.23 » ... | 11 24 12.44
On. 10 20 » ... | 15.44 17.9
On. 14.39 » ... | 19.2 19.45
Dir. 18.22 » ... | 19.52 21.25
On. 18.30 » ... | ...Giorgio a Udine

da Udine a S. Gi... | ... 7.43 8.30
M. 7.— 7... | ... 9.48
M. 8.— 8... | ... 14.20 15.20
M. 10.35 11... | ...o.17.— 18.36
M 12.55 13... | ... 20.53 21.39
M. 17.58 18... | ...iestea S. Giorgio

da S. Giorgio a Tr... | 5.50 7.34
D. 8.54 1... | 11.50 13.49
D. 16.43 1... | 17.30 19.4
D. 20.50 2... | ...rtog. a S. Giorgio

da S. Giorgio a P... | 8.5 8.50
D. 7.45 8... | ...3.4 14 3
O. 8 55 9... | ...5 40 16.40
M. 14.4 15... | ...0.10 20.47
D. 19.17 20... | ...o Casarsa

Venezia ... | 8.20 9.—
Ac. 6.20 ... | 13.10 13.55
On. 10.20 12... | 15.40 16.15
Dir 14.25 15... | 20.15 20.53
On. 16.40 19...
Dir 18.50 ... | ...ro Venezia

Casarsa ... | 6 3 8.15
On. 5.20 ... | 8.25 9.46
Ac. 9.15 ... | 10.1 11.55
Ac. 14.45 15... | 20.11 21.30

...limb. a Casarsa
da Casarsa a Sp... | ... 8.7 8.53
Loc. 9.20 1... | ... 13.10 14.—
Mis. 14.35 1... | ... 17.23 18.10
Loc. 18.40 1... | ...Cividale a Udine

da Udine a Civ... | ... 7.10 7.40
Mis. 6.30 ... | ... 9.20 9.51
Mis. 8.40 ... | ... 12.10 12.37
Mis. 11 15 ... | ... 17.15 17.52
Mis. 16 15 ... | ... 22.22 22.50
Mis. 21.45 ...

Tram... ...apore
da Udine ... | ...S. a Udine
R. A. S. T. ... | ...ele S. T. R. A
... | 7.36 7.54
6 40 ... | ...36 10.8 10.30
8 30 8.54 ... | ...59 12.31 12.50
11.10 11.35 ... | ...4 16.36 16 55
15.40 15 20 ... | ...59 19.31 18.5
18.15 18.35 ... | ...20 21.52 19.50
20 — 22.10 ... | ...stivo
fes...

...o Bardusco
...ling, P...